

Croce Verde Terza ambulanza entro fine anno

Missioni cresciute del 46% dal 2003 ad oggi
Prevista l'assunzione di nuovi professionisti

■ Erano stati 2.594 nel 2003, mentre nel 2013 ne sono stati effettuati 3.797. Durante gli ultimi dieci anni il numero degli interventi primari e secondari con ambulanze ed automedica compiuti dalla Croce Verde Bellinzona (CVB) è cresciuto del 46%. Un crescita lenta (nel 2012 le missioni erano state 3.721) ma costante, che ha spinto i vertici dell'Ente di soccorso pre ospedaliero a potenziare il proprio servizio. Entro fine anno sarà infatti portato da due a tre il numero delle ambulanze in servizio durante la fascia oraria diurna, dalle 7 alle 19. «Oggi - spiega al CdT Marco Sarina, direttore della CVB - abbiamo a disposizione quattro ambulanze che utilizziamo a rotazione: due sono sempre in servizio con i relativi equipaggi e due invece rimangono inattive. In considerazione dell'aumento degli interventi che siamo chiamati a compiere porteremo a tre, almeno per la fascia diurna, le ambulanze in servizio lasciandone ferma solo una». La terza autolettiga sempre pronta a intervenire consentirà alla CVB di essere a tutti gli effetti, diminuendo sensibilmente le coperture effettuate sul suo territorio di competenza (17 Comuni con un bacino di 52 mila abitanti) dagli enti con base a Locarno, Biasca e Roveredo. Oggi, infatti, quando le due ambulanze della CVB sono impegnate contemporaneamente, la centrale 144 chiede ai tre citati enti di autoambulanza di avvicinare un mezzo di soccorso così da essere pronti ad interve-

nire nel Bellinzonese. Nel 2012 questa copertura è avvenuta 193 volte che sono salite a 371 l'anno passato. Ovviamente l'introduzione della terza ambulanza implicherà l'assunzione di ulteriore personale professionale: ciò avverrà l'anno prossimo quando i giovani soccorritori avranno concluso la loro formazione; fino ad allora si farà capo alle risorse di cui dispone la CVB che consistono in 27 unità effettive di personale professionista e di una quarantina di volontari. L'aumento dell'organico farà inevitabilmente lievitare il costo pro capite a carico dei Comuni che nel preventivo 2015 della CVB è stato quantificato in circa 4-6 franchi (ora è di 24).

Scorrendo più nel dettaglio le statistiche 2013 della CVB si rileva che in ambito pediatrico sono stati effettuati 50 interventi, quasi il doppio rispetto ai 27 dell'anno precedente. I trasporti di materiale biologico dall'Ospedale San Giovanni all'Istituto di patologia di Locarno è stato di 149. In crescita anche l'attività della CVB nell'ambito della formazione esterna BLS-DAE: i corsi di primo soccorso livello 1 hanno fatto segnare un aumento del 15% rispetto al 2012, con 1583 persone formate. Le aziende che vi hanno partecipato sono state 105, a cui si affiancano i corsi BLS-DAE nelle scuole medie. Il Telesoccorso, gestito da CVB in collaborazione con l'ATTE, continua a registrare un trend in crescita: gli abbonati nel 2013 hanno raggiunto quota 2430 (+50 rispetto al 2012). **S.DB**



SERVIZIO POTENZIATO L'impiego di tre ambulanze nella fascia diurna comporterà l'aumento degli effettivi dell'Ente. (Foto Archivio CdT)

PIANIFICAZIONE OSPEDALIERA

«Con le specialità concentrate al Civico il tempo degli interventi raddoppia»

■ La nuova pianificazione ospedaliera che il Consiglio di Stato dovrebbe rendere nota compiutamente nel messaggio atteso per fine mese preoccupa anche i vertici della Croce Verde Bellinzona (CVB). «Con la concentrazione di patologie gravi all'Ospedale Civico di Lugano il tempo degli interventi raddoppia» rileva Marco Sarina, direttore della CVB. Per la traumatologia di una certa gravità i ricoveri sono previsti a Lugano, lo stesso dicasi per ictus, infarto e chirurgia viscerale. Il rischio è che le ambulanze, dovendo trasferire i pazienti al Civico anzi che al San Giovanni, debbano spendere parecchio tempo in autostrada lasciando scoperto il Bellinzonese per gli interventi d'urgenza. «Finora ciò non è successo in maniera tale da costringerci ad una segnalazione, ma stiamo comunque monitorando la situazione» conclude Marco Sarina.